

L'Arbitrato nelle controversie sul diritto d'autore, nel mondo dello spettacolo e dell'arte

Fondazione la Biennale di Venezia

L'associazione Arbitrando di Milano, costituita per atto pubblico nel 2011 e che si impegna nella diffusione dell'arbitrato, per renderlo accessibile ad un pubblico sempre più vasto, ha organizzato a Venezia, nelle giornate di venerdì 9 e sabato 10 novembre, il convegno *L'Arbitrato nelle controversie sul diritto d'autore, nel mondo dello spettacolo e dell'arte*.

Tra i relatori si segnala l'Avv. Annapaola Negri-Clementi che è intervenuta sul tema *L'Arbitrato nel mercato dell'arte*, raccontando quali sono i vantaggi dell'arbitrato in materia di Arte, quali le controversie compromettibili e infine fornendo una panoramica di *case history* di riferimento.

Quali sono i vantaggi?

Tra i principali vantaggi dell'arbitrato particolarmente apprezzabili nel mercato dell'arte vi sono:

(i) rapidità (si pensi a controversie che abbiano per oggetto un'opera che deve essere venduta o esposta);

(ii) riservatezza (particolarmente apprezzata nell'ambito di controversie che

riguardino autenticità e provenienza di un'opera);

(iii) minore conflittualità e quindi possibilità di preservare i rapporti tra le parti in un mercato basato su reputazione personale e fiducia reciproca;

(iv) favore verso soluzioni creative della controversia, ottenendo anche rimedi differenti dal mero risarcimento del danno.

Quali le ragioni di attualità?

Oltre alle più note istituzioni internazionali in materia di arbitrato su controversie inerenti la proprietà intellettuale (in primis il WIPO Arbitration and Mediation Center) è stata istituita di recente (7 giugno 2018) la Court of Arbitration for Art (CAA) con sede all'Aja e sono state adottate specifiche Arbitration Rules che tengono conto appunto della peculiarità dell'*art industry*. Il caso più noto di arbitrato per l'arte ha riguardato nel 2005-2006 quello della Signora Maria Altmann contro la Repubblica d'Austria. Di recente (7 settembre 2018) è venuta alle cronache l'eccezione di arbitrato sollevata da James Brannan (legale rappresentante dell'*estate*

di Robert Indiana) nel procedimento avviato dall'American Image Art con riferimento allo sfruttamento di taluni diritti d'autore.

Qual è la situazione in Italia?

Con riferimento agli Alternative Dispute Resolution, la Camera Arbitrale di Milano ha da anni in essere un servizio di ADR-mediazione, mentre la Camera Arbitrale di Venezia ha in programma di sviluppare il servizio di arbitrato nel mercato dell'arte.

Quesiti e de jure condendo?

Importanti quesiti si pongono con riferimento alla possibilità di inserimento di clausole compromissorie in contratti standard (ad esempio le condizioni generali di contratto delle case d'aste) quando la controparte sia un consumatore o un professionista ai sensi del Codice Consumo.

Tante le ragioni quindi per cui parlare di arbitrato nel mercato dell'arte.